

così l'operato nostro, soggiunse, sarà ognora rivolto pel benessere del Circolo, e sarà per noi fonte d'orgoglio quel giorno in cui riusciremo a riscuotere la vostra ammirazione.

Applausi a iosa pongono fine al forbito dire dell'ottimo presidente, il quale siamo certi godrà per molti anni la stima e la fiducia dell'intera Società.

Dopo non lunga replica del signor Bonziglia ringraziante il signor Pastorino per le benevoli parole al suo indirizzo, e brevissime osservazioni d'alcuni consoci in merito alle feste da ballo che si daranno pendente il carnevale, l'anima seduta che procedette, come sempre, in modo regolare, fra augurii ed evviva veniva sciolta.

WIDONK.

## SOCIETÀ OPERAIA

Ci scrivono:

Consoci operai!

Domenica 24 andante siete chiamati un'altra volta ad eleggere i membri della Direzione dimissionari.

È tempo ormai che sia troncata questa equivoca situazione dannosa, e poco decorosa per la Società.

Il vostro voto sia libero e coscienzioso, nè sia influenzato dagli ambiziosi, che sono i peggiori nemici di ogni istituzione; negate il vostro voto a chi ve lo cerca con raggiri e bassezze.

Un Socio.

Egregio Sig. Direttore,

Le sarò tenuto se vorrà a mezzo del suo accreditato periodico rendere pubbliche azioni di grazie all'egregio signor Luigi Malfatti, per la filantropica elargizione di L. 25 a beneficio del troppo obliato Consorzio Fabbri-Ferrai fatta nella luttuosa circostanza in cui l'inesorabile parca lo colpiva nei suoi più cari e santi affetti.

Mentre a nome dell'intero sodalizio rinnovo le più sincere condoglianze alla famiglia tutta, l'accerto che questa Società serberà dell'elargizione incancellabile ricordo.

Gradisca i sensi di ben dovuta stima  
devotissimo

G. PESCE  
Presidente del Consorzio.

## Necrologie

Ecco un'altra figura del patrio risorgimento che scompare!

È questi

### Mariscotti Cav. Giovanni

da Rivalta,

che percorse una brillante carriera militare, tenendo alto il prestigio di questa terra monferrina in parecchie campagne.

Prese parte alle guerre del 48-49, del 59, nella quale specialmente si distinse con grave pericolo della vita ritornandone privo d'una gamba.

Decorato della Croce d'Italia, di San Maurizio, e della Legion d'Onore passò

al ministero, inabile alla vita attiva e battagliera, e vi raggiunse il grado di maggiore.

Da parecchio tempo si era ritirato al suo paesello, per godere in pace gli ultimi anni di vecchiezza, così gloriosamente preparata dai sacrifici della gioventù.

Vegeto e arzillo portò ancora la sua esperienza a beneficio del paese come Consigliere Comunale, e nonostante la tarda età di anni 77 avrebbe continuato nella sua opera saggia se l'influenza nel breve corso di due giorni non ne avesse fatta una vittima!

Giovedì ebbero luogo i funerali!

Un lunghissimo corteo, in mezzo a cui sventolavano le bandiere di diverse società (ricordo il Circolo Garibaldi di Rivalta, la Società Operaia, la Società Veterani, e Militari in congedo d'Acqui di cui era Presidente Onorario), coll'intervento ufficiale del Municipio, e delle autorità locali, teneva dietro al feretro, su cui brillava la divisa colle decorazioni e medaglie al valore militare. Rendevo gli onori la banda cittadina. Dopo una solenne messa con canto ordinata dal Municipio, il feretro veniva trasportato in una cappella fuori del paese, dove l'Avv. Giardini a nome della Società Veterani d'Acqui pronunciava commoventi parole inneggiando alla splendida catena di ideali che lega ai vecchi i giovani, continuatori delle nobili tradizioni loro lasciate in retaggio.

Il massimo ordine regnò durante lo accompagnamento con viva soddisfazione del Cav. Bruni, Sindaco del paese, che fu l'anima delle disposizioni date per le esequie.

La signora

### LANERI ANTONIETTA Ved. PAGLIARI

rese, placidamente e quasi all'improvviso, l'anima a Dio la sera del 13 corrente nella sua villa di Santa Caterina, ove da anni viveva pregando e beneficiando, nell'età d'anni 71.

Fu donna sommamente virtuosa: fu sposa, madre, suocera ed ava d'imitabile esempio: fu coi poveri larga di soccorsi, sempre donando

«... con volto amico,  
« Con quel tacer pudico  
« Che accetto il don ti fa. »

La salma fu trasportata a Carpeneto nel mattino del 16, e sul meriggio del 17 fu sepolta, con onori proprii alla condizione ed alle virtù dell'estinta, accanto alle ceneri del marito e della madre che, in vita, aveva sì fedelmente o sì largamente amati.

I Carpenetesi, non venendo mai meno alla innata bontà del cuore, fecero col loro gentile, quasi generale, intervento, imponenti, affettuose onoranze alla stimata defunta.

Il sig. Prevosto don Gotta, con pensiero cortese e con animo commosso, pronunciò sulla tomba elevate parole, commemorando le virtù dell'estinta che ei conobbe sin da fanciulla.

Ed ora le desolate famiglie Vitali, Cavazza e Gambigliani ritrarranno un ben augurato conforto dall'universale rimpianto e dal pensiero che la memoria della sposa, della madre, della

suocera e dell'ava, d'esemplare virtù, rimarrà sempre nella mente e nel cuore di quanti la conobbero e la avvicinarono.

## Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 23 Gennaio

34 -- 55 -- 76 -- 73 -- 29

## LA SETTIMANA

**Soccorso ai poveri** — Anche quest'anno il noto e filantropico Cavaliere, non volle dimenticare la classe dei molti indigenti della città nostra. Buoni di pane, farina, paste, carne, legna, portarono il refrigerio in molte derelitte famiglie.

Questa si chiama vera carità evangelica; ah se molti signori l'imitassero! Sia lode pertanto al simpatico benefattore, vero padre dei poverelli!

**Portici del Teatro** — È veramente deplorabile che questi portici siano lasciati nel più completo abbandono. Quelli che per le loro incombenze sono costretti ad attraversarli corrono ad ogni passo seri pericoli di storpiature o qualche cosa di peggio. Non si potrebbe inviare un ultimatum a cui spetta per una pronta riattazione?

**Veglia danzante** — Questa sera adunque, come prevedemmo, nel Circolo la Concordia, avrà luogo la premiera delle feste danzanti. Gentilmente invitati dalla onorevole Direzione, non mancheremo di presenziarvi, sicuri di passare in quell'amenità ritrovo qualche orretta fra la più viva giocondità.

**Pulizia** — Poiché il giovane ff. di assessore in questo ramo diede prova di tanta energia nella settimana scorsa, ci permettiamo a nostra volta di raccomandargli quel tratto della via Cassini che corre tra i palazzi Beccaro e Zunino.

Per diversi giorni di questa settimana oltre la neve che ancor oggi ingombra la via, i transitanti erano costretti otturarsi occhi ed olfatto, tante erano le brutture colà esposte al pubblico.

**Una sentenza esemplare** — Mercoledì 20 corrente davanti la Pretura del secondo mandamento di Alessandria svolgevasi un processo di non meno lieve importanza che interesse.

Presiedeva l'egregio vice Pretore sig. avv. Norese.

Ecco il fatto. Nello scorso luglio il farmacista di Castelceriolo si rifiutava di prestare i medicamenti necessari ad un povero diavolo certo Perfumo Giovanni che nel falciare il fieno si era miseramente tagliato tre dita della mano sinistra, e ciò perchè il disgraziato non aveva in tasca di che pagare i medicinali stessi. Egli — fra dolori atroci — corse invano due volte dal medico al farmacista, finalmente spasimando con la mano a mala pena coperta d'un sudicio fazzoletto si riduceva al nostro vicino ospedale dove veniva prontamente medicato.

Il fatto nella sua eloquente semplicità venne riferito da un giornale cittadino e dal Secolo di Milano. Il farmacista sporgeva querela contro il Secolo, però dietro le risultanze dell'istruttoria, il giudice istruttore dichiarava non farsi luogo a procedere contro il Secolo, ed iniziava un procedimento penale in base all'art. 389 codice pen. contro il querelante stesso.

Quindi il processo di mercoledì in cui nonostante l'inveire del giovane avv. Viazzi contro il Secolo nominando perfino il sig. Moneta direttore del giornale stesso, con quanta ragione poi — l'e-

gregio magistrato con bella ed elaborata sentenza condannava il farmacista alla multa di L. 42 e nelle spese del processo.

Nella motivazione splendida della sentenza stessa è degna di nota la frase: con raccontare il fatto esercitava il suo pieno diritto, risposta diretta al tentativo di querela contro il Secolo.

Benissimo! con il ricordare l'adagio dei pifferi di montagna ecc. facciamo punto.

Osservatore di Alessandria.

**Prestito della città di Alessandria di lire 700,000**

— 25. Estrazione - 30 dicembre 1891  
— Obbligazioni estratte e rimborsabili presso la Tesoreria Municipale a datare dal 1. gennaio 1892.

57 — 102 — 138 — 157 — 159  
— 309 — 479 — 1240.

**Politeama** — Il ballo parè masquè che per circostanze impreviste fu giocoforza domenica scorsa rinviare, avrà luogo invece domani sera senza fallo. Il solerte impresario fece del suo meglio per rallegrare l'ambiente del politeama. Per domani è quindi lecito prevedere una pienona.

**Teatro Dagna** — Corre voce che il nostro massimo verrà riaperto per un gran veglione a favore dell'Asilo Infantile. Diamo la notizia però con le debite riserve e..... se saranno rose fioriranno.

**Schiamazzi** — Questi si verificano giornalmente ad ogni uscir di scuola per parte di alcuni giovani che frequentano il ginnasio e le tecniche. Noi siamo persuasi che in tali classi si insegnano ben altre cose. Siamo seri adunque!!

**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati** — Domenica scorsa il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nominava a Presidente l'avv. Asinari Gregorio, e a segretario l'avv. Traversa Arturo.

**Viale della Madonnalta** — Questa bellissima passeggiata venne proprio posta in non cale; ivi si lascia regnare il più alto fango, quando mucchi di ghiaia ivi son posti da lunga pezza. Non sarebbe tempo di ordinarne lo spandimento?

Non si potrebbe anche provvedere allo sgombramento della neve, che vi staziona ancora attorno alle piante?

La risposta non ci pare dubbia.

**Il Tribunale**, in sua udienza, delli 18, condannava reciprocamente Scarsi Francesco detto il Rosso e Scarsi Filippo Vittorio, entrambi da Roccagrimalda, imputati di lesioni reciproche, guarite quelle riportate dal primo entro giorni quindici, e quelle riportate dal secondo nel termine di venti giorni, alla pena di 50 giorni di reclusione e di 36 giorni di detenzione, ammettendo a favore di questo la scusante della provocazione.

Lo Scarsi Francesco era difeso dall'avv. Braggio, e l'altro dall'avv. Fiorini.

**Circolo Operaio** — I soci del Circolo Operaio sono pregati di intervenire all'adunanza generale che avrà luogo domenica 24 corr. alle ore due pomeridiane.

OGGETTO

Nomina della Nuova Direzione.

IL PRESIDENTE  
Ferrari Giovanni.

**L'anno nuovo** — Il 1892 è bisestile, cosicchè il febbraio avrà 29 giorni.

In esso avremo quattro eclissi, due di sole e due di luna.

Primo eclisse, 26 aprile. Questo è di sole, ma è invisibile in tutta Italia.

Secondo eclisse, 11-12 maggio. Questo è parziale di luna. L'eclisse principierà